

29 Maggio 2016

16^ Giornata Nazionale dei Sentieri CAI

4^ Edizione “In Cammino nei Parchi”

Aderiamo alla 16^ Giornata Nazionale dei Sentieri CAI, “In Cammino nei Parchi”, proponendo una gita non eccessivamente pesante per dare modo a tutti di partecipare, abbiamo scelto un percorso nel Parco Nazionale D’Abruzzo LAZIO E Molise che ci possa permettere di allargare lo sguardo a 360 gradi e ci faccia rimanere estasiati di fronte alla maestosità e alla bellezza che la natura della nostra regione ci regala ogni giorno . A conclusione dell’escursione abbiamo pensato anche ad una visita culturale al paese di Scontrone che si distingue per la bellezza del suo borgo e per i suoi caratteristici ed unici musei.

L’idea di questa uscita è nata lo scorso anno durante una escursione al Parco la cui meta era stata la cima della Vedetta. Sulla strada di ritorno ci siamo concessi la solita birra e patatine fermandoci in un bar di Scontrone, paese arroccato sulle colline tra Castel di Sangro e Alfedena ed abbiamo scoperto uno scrigno di bellezza e di tradizioni valorizzate grazie all’impegno di giovani del luogo che con dedizione e passione curano e gestiscono tutta la vita sociale e culturale del comune.

Dopo questa premessa passiamo all’aspetto più tecnico: cosa troveremo e quali sono le difficoltà della traversata.

La partenza avverrà in prossimità dello sbarramento del lago di Barrea sulla SS 83 Marsicana, prendendo il sentiero nominato J8 che ci porterà fino a Scontrone.

Cominceremo a salire gradatamente dalla quota di mt 981 circa, inizialmente su sentiero con rocce un po' scomode, ma di lì a breve la pendenza diminuirà e si proseguirà su terreno più comodo e battuto, per lo più pascoli, che io definisco a "campi da golf", per rendere l'idea.



Incontreremo moltissimi ruscelli d'acqua freschissima, che durante la ricognizione da me effettuata, sono stati la causa del mio rallentamento perché fotograficamente bellissimi.



Molto spesso troveremo il sentiero come letto di scorrimento dei corsi d'acqua; questa è una zona con grandissima presenza di torrenti e sorgenti, anche nei mesi caldi è frequente doversi "sporcare" le scarpe per continuare la passeggiata. Non mancheranno però camminamenti su prati verdissimi, fiancheggeremo cascate, polle d'acqua trasparente ed avremo la possibilità di incontrare un gran numero di ungulati...se sapremo muoverci in silenzio e con discrezione.





A poche decine di minuti dall'inizio del percorso incontreremo lungo il nostro cammino una bellissima fonte da cui sgorga acqua fresca e



limpida, per cui avremo la possibilità di sostituire dalle nostre borracce l'acqua portata da casa.



La Fonte Laranera è evidenziata in questa prima foto; poco distante, ma fuori dal sentiero che noi percorreremo, ce n'è un'altra, Fonte delle Canarelle, anch'essa molto bella.







Continuando a camminare da Fonte Laranera potrà capitare di dover abbandonare in alcuni tratti il sentiero per via dell'acqua e della vegetazione che ne impediscono il passaggio, ma gli spazi molto aperti non ci metteranno dubbi sulla rotta da seguire.

Arrivati poi su Colle Zoppo (1406 mt), ci dirigeremo verso l'ultimo punto "sporco" della giornata: il Fossato Reo, un avvallamento nel bosco dove confluiscono diversi rigoli d'acqua che poi vanno tutti a confluire nel fiume Sangro che scorre a poche centinaia di metri più in basso.

Usciti dal Fosso inizierà un comodo e largo sentiero che ci porterà fino al Colle Ferrari, da lì una sterrata ci condurrà al centro abitato di Scontrone dove la giornata continuerà con la visita del borgo e dei musei aperti in

occasione del nostro arrivo.



Tutto il giro lo concluderemo tranquillamente in 4 ore; come dislivello siamo sull'ordine dei 450 mt con alcuni sali-scendi, ma niente di complicato se si pensa che saranno affrontati e superati nei primi 4 Km; la lunghezza totale è di circa 8 Km.

Incontreremo come già detto fossi e ruscelli, nonché tratti fangosi da dover aggirare e superare, per cui sarà d'obbligo calzare una scarpa da trekking alta. Altri tipi di calzature non sono idonei in considerazione anche del fatto che il passaggio di un gruppo numeroso di persone su fondi acquitrinosi e scivolosi renderà il cammino più difficoltoso, ...ma noi siamo preparati e abituati a tutto ciò e non avremo alcun timore, vero?

Il mio consiglio comunque è quello di portare e lasciare un ricambio di abiti nel pullman qualora dovessimo arrivare in paese bagnati e infangati.

Prenotatevi al più presto per non rimanere senza posto in autobus dal momento che si tratta di una traversata.

Vi aspettiamo numerosi per questa escursione.



